Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 142 del 31 maggio 1976

Spedizione in abbonamento postale – Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 31 maggio 1976 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI – TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 – 00100 ROMA – CENTRALINO 8508

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

PROSPETTO
DEI DATI INTEGRATIVI DI TARIFFA

per alcuni comuni

della provincia di BELLUNO

stabiliti ai sensi dell'art. 64 del Regolamento per la formazione del N.C.E.U., approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142, con la procedura prescritta dall'art. 11 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514, ratificato dalla legge 28 dicembre 1952, n. 4417, e dagli articoli 9 e seguenti, 32 e seguenti del Regolamento citato

QUADRO GENERALE DELLE CATEGORIE PER GLI IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA

GRUPPO *A*

A/1. — Abitazioni di tipo signorile.

A/2. — Abitazioni di tipo civile.

A/3. — Abitazioni di tipo economico.

A/4. — Abitazioni di tipo popolare.

A/5. — Abitazioni di tipo ultrapopolare.

A/6. — Abitazioni di tipo rurale.

A/7. — Abitazioni in villini.

A/8. — Abitazioni in ville.

A/9. — Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.

A/10. — Uffici e studi privati.

A/11. — Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi.

GRUPPO *B*

B/1. — Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme.

B/2. — Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e non rientrano pertanto nell'art. 10 della legge).

B/3. — Prigioni e riformatori.

B/4. — Uffici pubblici.

B/5. — Scuole, laboratori scientifici.

B/6. — Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della Categoria A/9.

B/7. — Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti.

B/8. — Magazzini sotterranei per depositi di derrate.

GRUPPO *C*

C/1. — Negozi e botteghe.

C/2. — Magazzini e locali di deposito.

C/3. — Laboratori per arti e mestieri.

C/4. — Fabbricati e locali per esercizi sportivi (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e pertanto non rientrano nell'art. 10 della legge).

C/5. — Stabilimenti balneari e di acque curative (compresi quelli costruiti o adattati per tali scopi o non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, se non hanno fine di lucro e pertanto non rientrano nell'art. 10 della legge).

C/6. — Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (quando non abbiano le caratteristiche per rientrare nell'art. 10 della legge).

C/7. — Tettoie chiuse od aperte.

AVVERTENZA

Le tariffe delle categorie del gruppo *A* sono riferite al *vano utile*, quelle del gruppo *B* al *metro cubo* e quelle del gruppo *C* al *metro quadrato* (articoli da 45 a 52 del Regolamento citato).

Dati integrativi di tariffa del nuovo Catasto edilizio urbano per alcuni comuni della provincia di Belluno

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 64 del Regolamento per la formazione del Nuovo Catasto Edilizio Urbano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142, che prevede l'integrazione del quadro delle categorie e classi di un comune quando sia stata accertata l'esistenza di unità immobiliari aventi destinazione ordinaria o caratteristiche influenti sul reddito notevolmente difformi da quelle proprie delle categorie e classi prestabilite per il comune medesimo;

Considerato che la circostanza suddetta si è verificata nei comuni di Alano di Piave - zona censuaria 1ª - e zona censuaria 2ª, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Pedavena, Quero, S. Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte e Vas della provincia di Belluno;

Visto che per l'integrazione dei quadri delle categorie e classi dei comuni suddetti e per la determinazione delle tariffe delle nuove categorie e classi istituite è stata regolarmente seguita la procedura prescritta dall'articolo 11 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514, ratificato dalla legge 28 dicembre 1952, n. 4417, e dagli art. 9 e seguenti, 32 e seguenti del Regolamento per la formazione del Nuovo Catasto Edilizio Urbano approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142;

Dispone:

La pubblicazione, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento suddetto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ad integrazione dei dati pubblicati nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1962, dei prospetti contenenti i dati di tariffa del Nuovo Catasto Edilizio Urbano per le nuove categorie e le nuove classi istituite nei comuni sopra citati della provincia di Belluno.

Roma, 23 aprile 1976

Il Ministro: STAMMATI

Provincia di BELLUNO

Comune di ALANO DI PIAVE

Zona censuaria prima

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	3	32	85 —
	4	30	102 —
C/1	4	20	12,10
C/6	2*	20	4,70
	3	19	5,60

Zona censuaria seconda

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/7	U	28	140 —
C/6	3	22	5,60

Comune di CESIOMAGGIORE

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	2*	29	134 —
A/7	2*	32	155 —
B/1	U	28	0,90
B/2	U	28	0,90
C/2	2*	20	4,70
C/3	2*	20	6,60
C/6	2*	22	5,60

Comune di FELTRE

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	4	25	371 —
A/7	4	27	355 —

Comune di FONZASO

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/7	2*	31	138 —
C/1	5	18	23,50

Comune di LAMON

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
C/1	5	18	23,60

Comune di LENTIAI

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/7	U	30	140 —
C/2	2*	22	5,60
C/6	2*	22	5,60

Comune di PEDAVENA

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	3	27	181 —
A/7	3	30	168 —
	4	29	202 —

Comune di QUERO

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	3	30	119 —
C/1	4	20	12,10
C/2	2*	24	3,10

Comune di SAN GREGORIO NELLE ALPI

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	2*	28	113 —
A/7	2*	—	— —
	3	—	— —
	4	30	110 —
	5	28	132 —
B/1	U	30	0,90
B/4	U	30	1,10

Comune di SANTA GIUSTINA

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	3	26	199 —
	4	26	239 —
A/7	2*	30	168 —
C/2	2*	22	5,60
C/6	2*	21	5,60
	3	21	6,70

(*) La classe unica (u), pubblicata per la suddetta categoria nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1962, diventa classe 1ª, mantenendo inalterati i relativi dati di tariffa.

Comune di SEREN DEL GRAPPA

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	2*	28	113 —
A/7	1	30	110 —
	2	28	132 —
C/3	2*	24	3,60

Comune di SOVRAMONTE

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	2*	30	118 —
A/7	2*	31	138 —
A/11......	U	40	46 —
C/6	2*	22	4,70

Comune di VAS

Zona censuaria unica

Categoria	Classe	Percentuale complessiva di detrazione	Tariffa Lire
A/2	2*	32	104 —
A/3	2*	33	70 —
C/3	2*	24	3,80
C/6	2*	26	2,20

(*) La classe unica (u), pubblicata per la suddetta categoria nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1962, diventa classe 1ª, mantenendo inalterati i relativi dati di tariffa.

(5205)

ANTONIO SESSA, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(6651078/1) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.

(c. m. 411400761420)

L. 250